

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Monticelli Pasolini, orario estivo per la biblioteca

» Alla Biblioteca del polivalente Pasolini di Monticelli Terme è stato attivato l'orario estivo, che comporta l'apertura nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12.30. La chiusura estiva del servizio è invece prevista dal 14 al 26 agosto.

Il caso Garufi: «È il Viminale a decidere quanti mandarne. I sindaci facciano la loro parte»

Emergenza profughi nel Parmense Il prefetto: «Situazione drammatica»



Lucio Garufi
È il prefetto di Parma. Oggi alle 17 incontrerà i primi cittadini della provincia e i rappresentanti del terzo settore.

» «La situazione è drammatica: in questo momento, tra Parma e provincia, abbiamo in accoglienza 620 persone, scappate da guerre, carestie e inimmaginabili emergenze climatiche» dichiara il prefetto Antonio Lucio Garufi commentando quanto sta accadendo in questi giorni in tutto il Paese e non solo nel Parmense, complice gli sbarchi record da tempo in atto sulle coste italiane.

Ma 620 persone richiedenti protezione sono tante o sono poche? Garufi fa chiarezza con la fredda legge dei numeri: «Se i nostri Cas possono accoglierne circa 513, ne va da sé che siamo già in sovrannumero di oltre 100 persone rispetto alla capienza ottimale. Ed è una numerica destinata ad aumentare non con il passare dei giorni ma delle ore. Con, di contro, pochissime soluzioni per dare loro accoglienza».

All'innegabile dramma umanitario di chi fugge, si aggiunge infatti la reale difficoltà di collocamento. «Ricordo che si tratta di dare loro un tetto e di organizzare dei servizi», sottolinea Garufi. «Dopo una sospensione degli arrivi nella nostra regione, conseguente alla gravissima emergenza climatica che ha colpito la vicina Romagna, sono riprese con vigore le assegnazioni da parte del ministero dell'Interno alla nostra regione: negli ultimi 15 giorni, ne abbiamo accolti una novantina, di cui 35 solo lo scorso venerdì. E informo che non è che il Viminale prima sonde il terreno per vedere se un territorio ha posto o meno: si limita a informare la Prefettura che il pullman è già partito, destinazione Parma».



Garufi, quindi, sollecita le amministrazioni comunali a rispondere alla chiamata e a questo proposito ritenta la strada dell'appello ai sindaci.

«Ho convocato per domani (oggi, ndr) alle 17 un altro vertice sia con i primi citta-

620

Profughi
Attualmente ospitati a Parma e in provincia.

dini della provincia, sia con il terzo settore: serve la massima collaborazione da parte di tutti per individuare una soluzione credibile - aggiunge -. E come più volte ribadito: solo uniti possiamo pensare di trovare risposte al dramma e all'emergenza.

Nuovo bando della Regione Prevenzione dei danni da fauna selvatica Daffadà: «Un aiuto concreto alle imprese»

» Con un nuovo avviso pubblico la Regione Emilia Romagna contribuisce all'acquisto e installazione di presidi di prevenzione contro i danni della fauna selvatica e finanzia anche nuovi materiali per ottimizzare le dotazioni già presenti in piccole e medie aziende agricole. «Si conferma la vicinanza al sistema produttivo agricolo, fondamentale per la tenuta dell'economia del nostro territorio - commenta il consigliere Matteo Daffadà -

questo bando risponde a un problema concreto, specie quando i danni vengono arrecati dalla fauna selvatica appartenente a specie protette per le quali è vietata la caccia». L'avviso pubblico definisce criteri e procedure e mette a disposizione 250.000 euro. Le domande andranno presentate entro il 1 settembre mentre l'acquisto e il pagamento del presidio di prevenzione ammesso al contributo andrà completato entro il 15 aprile 2024.

Constato tuttavia che la risposta da parte del territorio finora è stata debole. Gli amministratori peraltro devono capire che accogliere i migranti non è una scelta del prefetto, ma deriva da un ordine preciso impartito dal Ministero dell'interno: se io domani mattina facessi le valigie, arriverebbe un altro Prefetto e non potrebbe che fare esattamente quello che sto facendo io».

Per quanto riguarda la psizione del sindaco di Salsomaggiore (che aveva chiesto non venisse penalizzata la località termale), Garufi spiega la decisione di attivare un Cas nel territorio salsese e fa dei distinguo. «In merito alle doglianze del sindaco (Luca Musile Tanzi, ndr), ricordo che nella nostra provincia esiste a oggi un solo Cas ed è a Parma. Con il gestore Codeal (gruppo Proges) siamo in procinto di aprirne un secondo ed è stato scelto Tabiano Terme, perché ha al suo attivo diverse strutture idonee. Ospiterà un numero sostanzialmente contenuto di migranti: invito pertanto a non generare clamori rispetto alle reali dimensioni del fenomeno che interesserà solo Tabiano».

Il prefetto infine ricorda che nella provincia l'accoglienza è ai minimi storici. «Il comune di Parma ha, come migranti accolti dalla Prefettura, un numero impattante, cioè 400 persone, che si vanno a sommare a quelli dello Sprar e dei Sai portando il computo a 570. Domani, dall'incontro con i sindaci della provincia, auspico arrivi una risposta fattiva. Chiedo collaborazione e non parole sterili».

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo Piccinini (5 Stelle) ribatte a Dall'Orto

» Traversetolo «Contrariamente a quanto pensa il sindaco Dall'Orto, la mancata citazione del Comune di Traversetolo tra i progetti vincitori del bando regionale sulle Cer deriva da un mero errore materiale presente in delibera. Per questo la velata accusa di voler parlare delle iniziative solo di amministrazioni di centrosinistra, su un tema che deve essere all'attenzione di ogni singolo ente locale, per quel che mi riguarda, è semplicemente ridicola».

È questa la replica di Silvia Piccinini, capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, alle dichiarazioni del sindaco di Traversetolo Simone Dall'Orto. «Da quando sono diventata relatrice della legge regionale sulle Comunità energetiche rinnovabili - spiega la Piccinini - ho incontrato decine e decine di sindaci indipendentemente dal loro schieramento politico proprio perché sono convinta che l'obiettivo di creare un nuovo sistema di consumare e produrre energia sia un'esigenza che debba prescindere dalla contrapposizione politica. Piuttosto mi sembra che sia lo stesso sindaco Dall'Orto che abbia poca voglia di confrontarsi con chi non si riconosce nel suo credo politico visto che non si è mai degnato di rispondere ad una mia precisa richiesta di incontro proprio sul progetto Cer del suo Comune finanziato dal bando da me fortemente voluto. Voglio sperare che, così come è stato nel mio caso, si tratti di una banale svista e che ci sia presto l'opportunità di incontrarci per parlare di comunità energetiche e di sostenibilità ambientale», conclude.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La replica L'assessore Fava risponde alla consigliera di minoranza Gennari

«Il Comune di Sorbolo Mezzani? Il meno indebitato della provincia»

» **Sorbolo Mezzani** «Il monitoraggio della spesa corrente è costante ma, in questo momento, in virtù della straordinarietà degli eventi e della bellissima notizia ricevuta nei giorni scorsi relativa alla proroga dei contributi statali per le fusioni fino al 2033, non si segnalano particolari criticità o situazioni che possano compromettere l'equilibrio di bilancio, presente e futuro».

È la risposta dell'assessore al Bilancio del comune di Sorbolo Mezzani Gianmaria Fava alla neoconsigliera di minoranza e capogruppo di «Nuova al-

ternativa» Roberta Gennari, che in un articolo pubblicato sulla «Gazzetta» ha obiettato il dato dell'indagine Openpolis relativa ai consuntivi 2021, secondo la quale il comune non è tra i meno indebitati della provincia.

«Leggo con sorpresa e stupore le dichiarazioni della consigliera Gennari - ha continuato Fava -. Sul tema dell'indebitamento dell'ente, è già stata chiarita la situazione durante l'ultimo consiglio comunale. Nello specifico, il comune di Sorbolo Mezzani presenta una spesa per mutui di 71.618,18 euro annui, risultando il se-

condo comune meno indebitato della Provincia. La classifica non tiene chiaramente conto dei mutui accesi come Unione Bassa est dai comuni di Sorbolo e Mezzani (ante 2019). È stato chiarito che, vi sono anche i trasferimenti dal comune di Sorbolo Mezzani all'Unione per i rimborsi dei mutui accesi dall'Unione stessa e che, di fatto, quindi, la quota annua totale sostenuta per il rimborso dei mutui ammonta a poco meno di 700mila euro, con una spesa pro capite che risulta al di sotto dei 55 euro annui: ben al di sotto della media provinciale (79,26



Assessore al bilancio
Gianmaria Fava.

euro pro capite). Da segnalare, inoltre che, durante la pandemia, quando vi era la possibilità di rinegoziare i mutui, il nostro Comune ha deciso di non optare per questa scelta, di continuare a onorare i piani di ammortamento in essere, senza andare a gravare sulle future amministrazioni e sulle future generazioni».

Circa le preoccupazioni sull'equilibrio di bilancio Fava dice di non conoscere «il fine ultimo di queste dichiarazioni, ma questa preoccupazione, alla luce dei dati e dei chiarimenti forniti in consiglio, non hanno ragione di esistere. Nel corso di questi ultimi anni, anche e soprattutto a causa della situazione pandemica prima, del caro energia e della situazione contingente poi, si è assistito certamente a un leggero aumento della spesa

corrente, dovuto in buona parte dalla volontà di continuare a rispondere alle numerose situazioni sociali ed educative presenti e nuove. In un momento così delicato per famiglie e imprese, come amministrazione abbiamo voluto consolidare i servizi comunali, in termini sia di qualità sia di quantità, senza aumentare tasse e tariffe (ferme dal 2016). Inoltre, è notizia proprio di questi giorni che tutti i Comuni nati da fusione potranno usufruire dei contributi straordinari per un massimo di 2 milioni di euro, non più per 10 bensì per 15 anni. Questo ci permette, fino al 2033, di azzerare completamente i mutui precedenti e poter continuare a sostenere la spesa corrente».

Christian Marchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA